

A Malpensa protestano i lavoratori dei ristoranti e dei bar

Pubblicato: Martedì 19 Dicembre 2023



I lavoratori di ristoranti e bar di Malpensa in assemblea e presidio, per protestare per le **condizioni di lavoro dei locali in aeroporto**. Il nome dell'azienda – **Areas Food Services** – non dice poi molto, meglio si capisce la portata se si citano i marchi dei servizi che garantiscono ogni giorno, tra cui Mc Donald's, Rossopomodoro, ma anche i locali con i nomi degli chef Oldani e Cannavacciuolo.

L'assemblea con presidio, al terminal 1 dell'aeroporto, è stata promossa in modo unitario dalle sigle del commercio di Cgil, Cisl e Uil.

«**Areas Food Services, ex My Chef, è una società controllata al 40% dalla Sea**, il gestore aeroportuale. L'azienda ha **aumentato una serie di istituti a carico dei lavoratori**, peggiorando le loro condizioni concrete di lavoro» spiega **Livio Muratore**, della Filcams Cgil. Cosa significa istituti fatti pagare ai dipendenti? «Parliamo delle **trattenute per i parcheggi, per il pasto**, a cui si aggiunge un premio di produttività irrisorio, nel quadro di un contratto di categoria scaduto»

Complessivamente a Malpensa si parla di circa **300 lavoratori, che garantiscono il servizio ai passeggeri** nei locali che hanno diversi marchi commerciali: **Briciole, Mc Donald's, Ferrari, Oldani Caffè, Evita, Moukiki, Carrefour, Rossopomodoro, Antonino-Il banco Cannavacciuolo, Gran Caffè**.

Per ora i dipendenti si sono riuniti in assemblea, il 22 dicembre seguirà lo sciopero nazionale della categoria commercio per il rinnovo del contratto. A Malpensa, va detto, c'è una situazione particolare e

specifica: «**Su Areas Food Services c'è stato un accordo regionale** tra azienda e categorie che ha però privilegiato il trattamento su Linate e Orio al Serio, discriminando i lavoratori di Malpensa» dice Muratore. Ora le categorie del Commercio di Cgil, Cisl e Uil, a livello di sito, si sono mobilitate e non escludono di «chiedere ai nostri regionali di **aprire un supplemento di contrattazione integrativa**».

«Se l'azienda non apre la trattativa **proseguiremo nella mobilitazione, arrivando nel caso anche allo sciopero per il solo sito di Malpensa**» dicono sindacati e lavoratori, che si sono riuniti sotto lo slogan che campeggiava su volantini e striscioni: "Areas combatte l'inflazione facendola pagare ai lavoratori".

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it